

## Politica

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▾ D REP TV

# Conte ad Assisi: "La nostra Green economy è tutela integrale della persona".

Il premier partecipa nella città umbra alla presentazione di un "manifesto" sul clima, che firma, promosso da **Ermete Realacci** e sottoscritto da 2000 politici, intellettuali, imprenditori e religiosi. "L'Italia verde ha enormi possibilità di sviluppo e di occupazione", dice il presidente del Consiglio

di ANTIOCO FOIS

ABBONATI A **Rep.**

24 gennaio 2020



(fotogramma)

"Davos è diventato punto riferimento del dibattito internazionale da un po' di tempo, Assisi dal medioevo è la culla mondiale della cura del pianeta. Quando non sapevamo che esisteva Davos, qui già si tutelava l'ambiente". Il premier Giuseppe Conte spiega così la sua presenza in Umbria e l'assenza al vertice svizzero dei potenti del mondo. Il premier evita di dare connotazioni politiche alla sua visita all'uscita dal sacro convento di Assisi dove ha partecipato alla

presentazione del "Manifesto di Assisi - Per un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica".

Il documento sollecita un modello economico sostenibile sul piano ambientale e sociale, ideato dal presidente di **Symbola** **Ermete Realacci** con alcuni esperti di economia, vede tra i promotori anche il Sacro convento di Assisi e che ha raccolto oltre 2000 adesioni. Nel Salone papale del Sacro convento, coordinati dalle giornaliste Maria Latella e Giuseppina Paterniti, si incontrano per la prima volta i firmatari: oltre a **Realacci** e il custode del Sacro Convento, padre Mauro Gambetti, il direttore della rivista San Francesco, padre Enzo Fortunato; il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini; il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia; l'Amministratore Delegato di Enel, Francesco Starace e

OGGI SU **Rep.**:

Tra grillini e Emilia il governo è a rischio tilt. L'allarme di Conte

A Bibbiano Salvini perde il derby con le sardine

La piazza delle sardine: "Noi siamo molti di più"

Sulla pelle dei bambini

Nessuno tocchi Sinisa

la Repubblica

ILMIOLIBRO



Promozioni

Servizi editoriali

l'Amministratore Delegato di Novamont, Catia Bastioli.

Al convegno, la presidente di Marevivo, Rosalba Giugni, richiama l'attenzione sul "liquido amniotico della Terra": "Il mare rappresenta il 71% della superficie del Pianeta, produce oltre il 50% dell'ossigeno che respiriamo, assorbe un terzo dell'anidride carbonica gas responsabile dei cambiamenti climatici e rappresenta il 98% del territorio abitato dalla vita. Questo benefico ruolo lo svolge solo se è in buona salute. Inoltre, è un immenso serbatoio di energie pulite e rinnovabili, dalle correnti alle maree, che ancora non sono state sufficientemente studiate e sperimentate". Con gli opportuni investimenti, "il mare può rappresentare la svolta del cambiamento che consentirà di continuare a vivere sul pianeta".

"Un evento che mi vede particolarmente sensibile - ha detto Conte nel suo intervento - come primo responsabile dell'azione di governo, perché in questo progetto politico che stiamo perseguendo l'attenzione verso la costruzione più verde è un pilastro, un obiettivo fondamentale. Non soltanto un Green economy ma tutela integrale della persona", ha aggiunto il Presidente del Consiglio, che nel corso della presentazione ha firmato il manifesto, prima di riprendere la via di Roma, dove lo aspetta un incontro col vicepresidente Usa Mike Pence. "Il sistema dell'Italia 'verde' manifesta un enorme potenziale di crescita, anche in termini di nuovi lavori e occupazione. È compito del governo realizzare un ambiente quanto più possibile favorevole alla sua crescita", ha spiegato il premier.

L'ultima presenza certificata di Conte in Umbria risale alla campagna elettorale di ottobre, che ha consegnato la foto di Narni alla cronaca, assieme a Di Maio, Zingaretti e Speranza, e la Regione alla Lega salviniana. Ma nell'antivigilia delle elezioni emiliano-romagnole e calabresi, nell'ultimo giorno di campagna prima del silenzio elettorale di domani, Conte stoppa le "polemiche politiche, spesso affidate a linguaggi aggressivi, che distruggono e prendono in giro i cittadini" e ribadisce che gli appuntamenti elettorali di domenica "non riguardano la sopravvivenza del Governo". In Emilia e Calabria insomma "non sarà un voto sul Governo".

Al rischio di trovarsi lunedì con due partiti in crisi di leadership politica risponde che di confidare "che i risultati saranno positivi e ne derivi maggiore energia ed entusiasmo nell'azione di governo". E nella peggiore delle ipotesi, una disfatta locale delle componenti che appoggiano l'Esecutivo non sarà sufficiente a deprimerne "tutta la forza politica". Ipotesi che in ogni modo bolla come "scenari pessimistici che voglio respingere".

In tema di sviluppo sostenibile c'è anche la questione dell'ex Ilva, dossier "sul quale abbiamo lavorato ieri sera fino all'una di notte dopo il consiglio dei ministri. Un dossier complesso e stiamo lavorando per una transizione energetica, che possa essere ammirata dall'Europa e dal mondo. Una delle sfide maggiori sul piano industriale che il Paese sta attraversando negli ultimi lustri". Un cdm, quello di ieri, che ha visto lo stanziamento "dei primi tre miliardi, già da quest'anno, che i lavoratori avranno in più in busta paga. Fino a cento euro al mese, a seconda delle categorie. Perché Salvini, che fa della facile ironia, non ha fatto questa proposta nei 15 mesi che è stato ministro. Indossi la felpa - ha rincarato la dose rivolgendosi al leader della Lega - per suscitare facile consenso, ma perché da ministro non hai portato proposte concrete per pagare gli stipendi arretrati delle forze di polizia e dei vigili? L'abbiamo fatto noi con tanti sacrifici".

---

*"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"*